

## REGIONE LOMBARDIA

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022)

	LOMBARDIA	ITALIA	% LOMBARDIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	54.108	211.390	25,6%
di cui con esito mortale	201	823	24,4%

Genere	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA	%
Donne	2.566	4.147	2.187	1.635	1.245	991	1.462	14.907	3.136	2.181	889	3.743	39.089	72,2%
Uomini	1.013	1.385	758	565	443	355	468	6.614	1.081	759	274	1.304	15.019	27,8%
<b>Classe di età</b>														
fino a 34 anni	534	1.043	583	367	337	224	412	4.735	905	567	172	1.008	10.887	20,1%
da 35 a 49 anni	1.259	2.098	1.121	801	660	479	751	7.995	1.536	1.123	398	1.838	20.059	37,1%
da 50 a 64 anni	1.710	2.315	1.196	1.002	674	630	744	8.442	1.732	1.207	580	2.143	22.375	41,4%
oltre i 64 anni	76	76	45	30	17	13	23	349	44	43	13	58	787	1,4%
<b>Totale</b>	<b>3.579</b>	<b>5.532</b>	<b>2.945</b>	<b>2.200</b>	<b>1.688</b>	<b>1.346</b>	<b>1.930</b>	<b>21.521</b>	<b>4.217</b>	<b>2.940</b>	<b>1.163</b>	<b>5.047</b>	<b>54.108</b>	<b>100,0%</b>
incidenza sul totale	6,6%	10,2%	5,4%	4,1%	3,1%	2,5%	3,6%	39,8%	7,8%	5,4%	2,1%	9,4%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	7,4%	17,4%	4,2%	8,3%	14,6%	5,5%	10,4%	14,5%	19,8%	8,4%	3,3%	7,1%	12,1%	
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>53</b>	<b>32</b>	<b>5</b>	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>53</b>	<b>7</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>201</b>	

Nota: i dati al 31 gennaio 2022 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 5.844 casi (+12,1%, valore superiore all'incremento nazionale pari al +10,6%) di cui 4.971 avvenuti a gennaio 2022, 828 a dicembre e i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. Gli aumenti si concentrano per la metà nella provincia di Milano, ma riguardano tutte le province e più intensamente in termini relativi quelle di Monza-Brianza e Brescia.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 54.108 denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per il 73,3% al 2020, per il 17,5% al 2021 e per il 9,2% a gennaio 2022. Quasi un terzo di tutti i casi è concentrato nei mesi di marzo e aprile 2020, con una seconda punta di contagi nell'ultimo trimestre del 2020 (il 37% di tutti i casi). Questi andamenti nella regione sono in linea con quelli nazionali, ma con una diversa intensità: sensibilmente superiore alla media italiana in occasione della prima ondata, inferiore nella seconda e fino a dicembre 2021, mese in cui il fenomeno ha ripreso vigore ovunque, ma con aumenti percentuali della regione superiori a quelli nazionali; il 2022, sia a livello regionale che nazionale, si è aperto con un'ulteriore accelerazione dei contagi sul lavoro.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi rispetto alla rilevazione precedente**, uno riferito al 2020 e l'altro al 2021; dei 201 decessi complessivi, 186 si riferiscono al 2020 e 15 al 2021.

## Le professioni

- tra i tecnici della salute il 78% sono infermieri, il 5% fisioterapisti e il 4% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 98% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'88% sono operatori socio assistenziali;
- tra i medici, la metà è rappresentata da generici, internisti, cardiologi, anestesisti-rianimatori, chirurghi, radiologi e ortopedici;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 55% sono ausiliari ospedalieri, il 35% ausiliari sanitari-portantini, il 7% inservienti in case di riposo e il 3% bidelli;

- tra gli impiegati, oltre l'80% sono amministrativi e il 15% addetti alle segreterie;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, più della metà si ripartisce tra addetti alle pulizie di interni e in ospedali-ambulatori;
- tra i conduttori di veicoli a motore, il 40% guida autoambulanze, il 20% un taxi e quasi il 15% autobus o tram;
- tra i professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate, circa il 60% insegna alla materna, i restanti in asili-nido e alle elementari.

### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 98,4% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,5%) e l'Agricoltura (0,1%), un caso nella Navigazione;
- il 70,0% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale" (ospedali, case di cura e di riposo, ecc.) con le professionalità più colpite tra infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Attività manifatturiere" registra il 7,3% delle denunce codificate;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,6% delle denunce codificate, con la metà proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con anche lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti operatori sanitari, addetti alle pulizie e impiegati;
- nei "Trasporti e magazzinaggio" (4,0%) coinvolti conducenti (anche ferroviari) e addetti ai servizi postali e di corriere;
- nelle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (2,9%), sono presenti addetti alle pulizie e alla ristorazione in capo ad aziende impegnate nelle attività gestionali;
- "Altre attività di servizi" (2,6%) coinvolge, ancora una volta, personale sanitario-sociale, in particolare di organizzazioni religiose e onlus;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" incide per il 1,9% delle denunce;
- il "Commercio" pesa per l'1,5%;
- l'"Amministrazione pubblica" (per funzioni amministrative ma anche per organi preposti alla sanità, come le Asl) incide per l'1,4%.

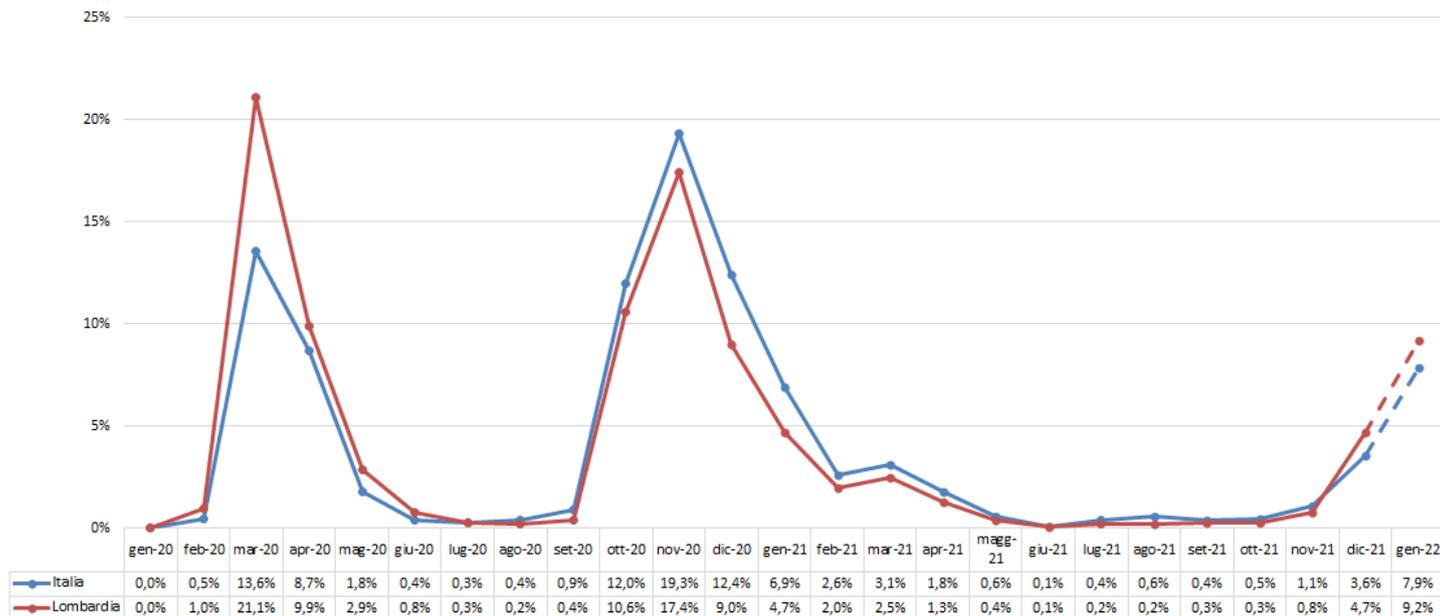
### I decessi

- dei 201 decessi, un caso su quattro riguarda il personale sanitario e assistenziale (infermieri, medici, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); tra i più coinvolti anche impiegati, conducenti professionali e addetti alle vendite.
- i settori di attività economica codificati (per Ateco) dell'Industria e servizi più colpiti sono "Sanità e assistenza sociale" e "Attività manifatturiere" (circa 20% ciascuno), "Trasporto e magazzinaggio" (13%), "Commercio" (12%), "Costruzioni" e "Amministrazione pubblica" (6% ciascuno).

### REGIONE LOMBARDIA

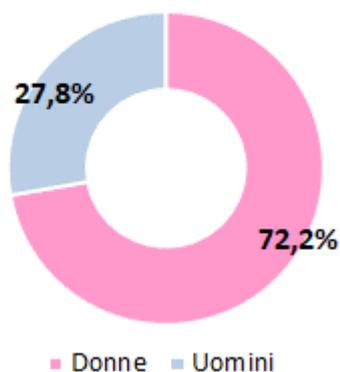
(Denunce in complesso: 54.108, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022)

Mese evento

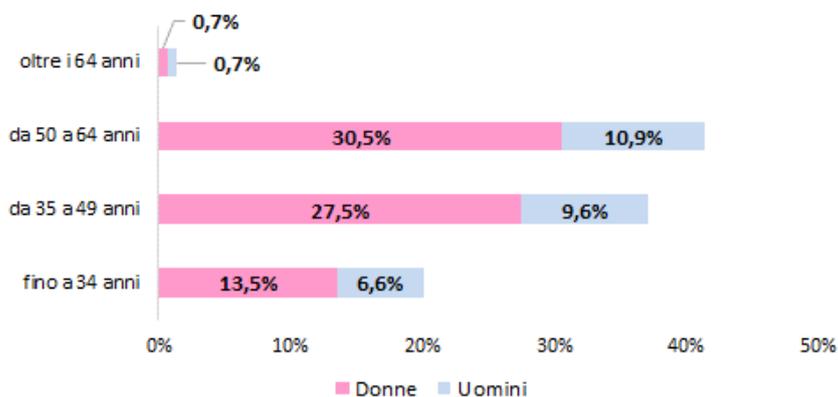


Nota: il valore di gennaio 2022 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

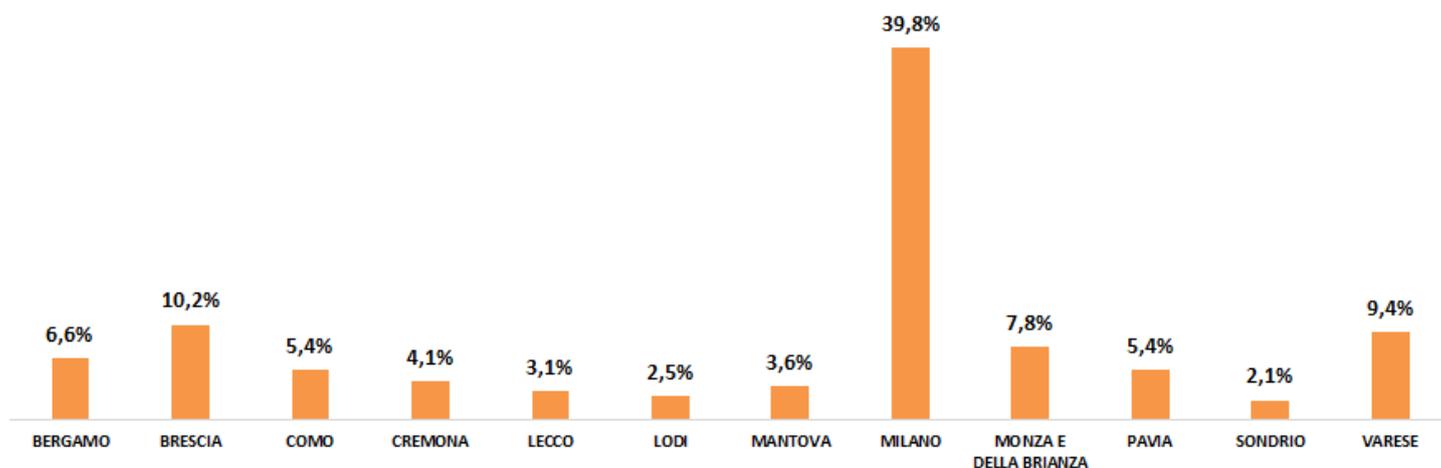
Genere



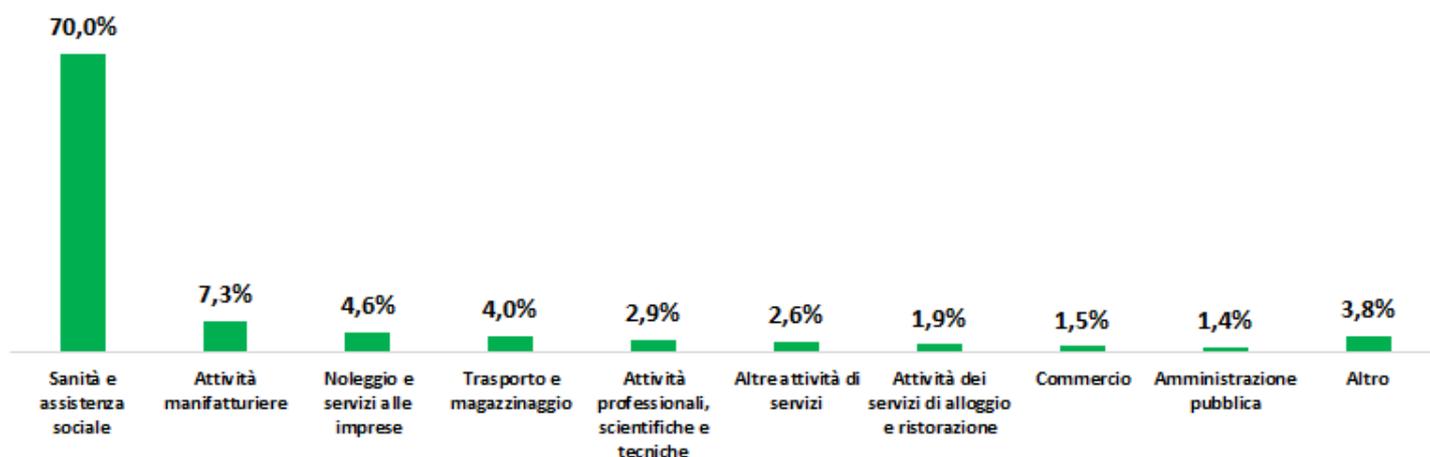
Classe di età/Genere



### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)

